

Newsletter - Febbraio 2009

La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN EMILIA-ROMAGNA: 187 IMPRESE CON IL LOGO EMAS, 1.296 IMPRESE CERTIFICATE ISO 14001, 25 IMPRESE DETENTRICI DI 29 LICENZE ECOLABEL E 11 IMPRESE DETENTRICI DI 14 PRODOTTI/SERVIZI ETICHETTATI EPD

IN PRIMO PIANO



Giunta regionale [Vista da vicino](#), un viaggio nel mondo delle imprese che hanno acqui-

EMAS Club dal WEB alla TV con la trasmissione "Vista da Vicino"

Nella trasmissione televisiva promossa dalla

sito la certificazione volontaria EMAS ed Ecolabel. Così prosegue l'iniziativa **EMAS Club** attraverso la quale la regione Emilia-Romagna vuole orientare le scelte dei consumatori verso una

produzione ecosostenibile e premiare le imprese emiliano-romagnole che sono impegnate in un percorso di qualità ambientale certificato.

Sei un'organizzazione registrata EMAS o con il marchio Ecolabel? Partecipa all'iniziativa regionale "EMAS Club", il vostro contributo sarà per noi un impegno a diffondere e valorizzare la vostra esperienza per l'Ambiente. Per aderire all'iniziativa Emas Club collegati al sito www.tecnologiepulite.it e scarica la documentazione.

IMPRESE E AMBIENTE: 5 REGIONI SI IMPEGNANO PER SOSTENERE LE PMI

ECCELSA (*Environmental Compliance based on Cluster Experiences and Local SME-oriented Approaches*) è il **progetto finanziato dal programma europeo "Life Plus"** coordinato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa in partenariato con ERVET spa - Emilia Romagna Valorizzazione Economica del Territorio, Ambiente Italia, IEFE Bocconi - Istituto di Economia e Politica dell'Energia e dell'Ambiente, SIGE - Servizi Industriali Genova e Gemini - Innovazioni Sviluppo e Trasferimento Tecnologico. Il progetto mira a **sostenere le piccole e medie imprese (PMI)** nella riduzione

dell'impatto sull'ambiente derivante dai propri processi produttivi **al fine di conformarsi agli obiettivi imposti dalla normativa nazionale ed europea**. Inoltre, sono previste iniziative di supporto e di formazione e l'attivazione di un forum virtuale sul quale condividere metodologie e strumenti.

Le attività sono cofinanziate dalle Regioni **Emilia Romagna**, Lazio, Liguria, Lombardia e Toscana, ovvero le stesse che, nel novembre 2007, hanno costituito il **network CARTESIO** con l'obiettivo di diffondere un approccio cooperativo alla *governance territoriale* volto a valorizzare percorsi locali verso la sostenibilità.

ECCELSA coinvolgerà, per ciascun territorio regionale, due distretti produttivi: i più rappresentativi del settore economico regionale di pertinenza. Un ruolo rilevante sarà ricoperto dalle associazioni ambientaliste, organizzazioni di categoria e dalle istituzioni locali.

Il progetto che avrà durata triennale, ha già visto iniziare le attività concrete in due incontri tenutisi il **21 gennaio** e il **18 Febbraio** scorsi.

Le informazioni e la documentazione redatta nell'ambito del progetto saranno resi disponibili sul web attraverso un sito dedicato e di prossima attivazione.

Per maggiori informazioni:
www.retecartesio.it

EVENTI

Un nuovo strumento a supporto della comunicazione per l'Area Industriale e Chimica di RAVENNA.

Si terrà il prossimo marzo il workshop organizzato dalla Provincia e Confindustria per la presentazione pubblica del **I Rapporto Ambientale d'Area** per il polo chimico ed industriale di Ravenna, redatto da ERVET spa.

Il Report risponde all'esigenza di fornire un quadro omogeneo e unitario dei principali impatti am-

bientali derivanti dai processi e servizi e relative *prestazioni ambientali* delle aziende operanti nel distretto produttivo ravennate, definito come Ambito Produttivo Omogeneo (APO). Nel Luglio 2006 l'APO di Ravenna ha ricevuto l'**Attestato EMAS** come riconoscimento delle attività svolte con l'obiettivo del miglioramento continuo dei propri impatti ambien-

tali. Un segnale di un impegno concreto volto al perseguimento della sostenibilità ambientale per un sito industriale che si sta confrontando non solo con le persone che ci lavorano ma anche con i cittadini.

Maggiori informazioni sul sito della Provincia di Ravenna
www.provincia.ra.it

STATISTICHE EMAS

Nel panorama nazionale l'**Emilia-Romagna** rimane la prima regione per diffusione di **EMAS**, con **187 organizzazioni registrate**¹ (il 19% del totale italiano) seguita dalla Toscana (130 registrazioni, pari al 13% del totale) e dalla Lombardia (con 122 registrazioni, pari al 13% del totale).

In **Italia** il trend di crescita 2008 è stato positivo, incremento pari al 27% (**963 organizzazioni registrate** a dicembre 2007, rispetto alle 758 esistenti), nonostante alcune regioni che vedono diminuire il numero complessivo di organizzazioni registrate EMAS. Il risultato pone oggi il nostro Paese al **terzo posto in Europa**² per numero di organizzazioni e siti registrati, dopo la Germania (1419 organizzazioni e 1858 siti) e la Spagna (1033 organizzazioni e 1254 siti). La ripartizione geografica sul territorio nazionale è ancora disomogenea, con il 54% delle organizzazioni registrate concentrate nel *Nord Italia*, il 25% nel *Centro Italia* e il restante 21% nel *Sud e Isole*.

Le dinamiche evolutive 2007-2008 evidenziano i maggiori incrementi in Puglia, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Molise, regioni che nell'ultimo anno hanno visto pressoché raddoppiare il numero di registrazioni EMAS, mentre Sicilia e Sardegna sono le due regioni in cui si registra in diminuzione in valore assoluto.

Figura 1.

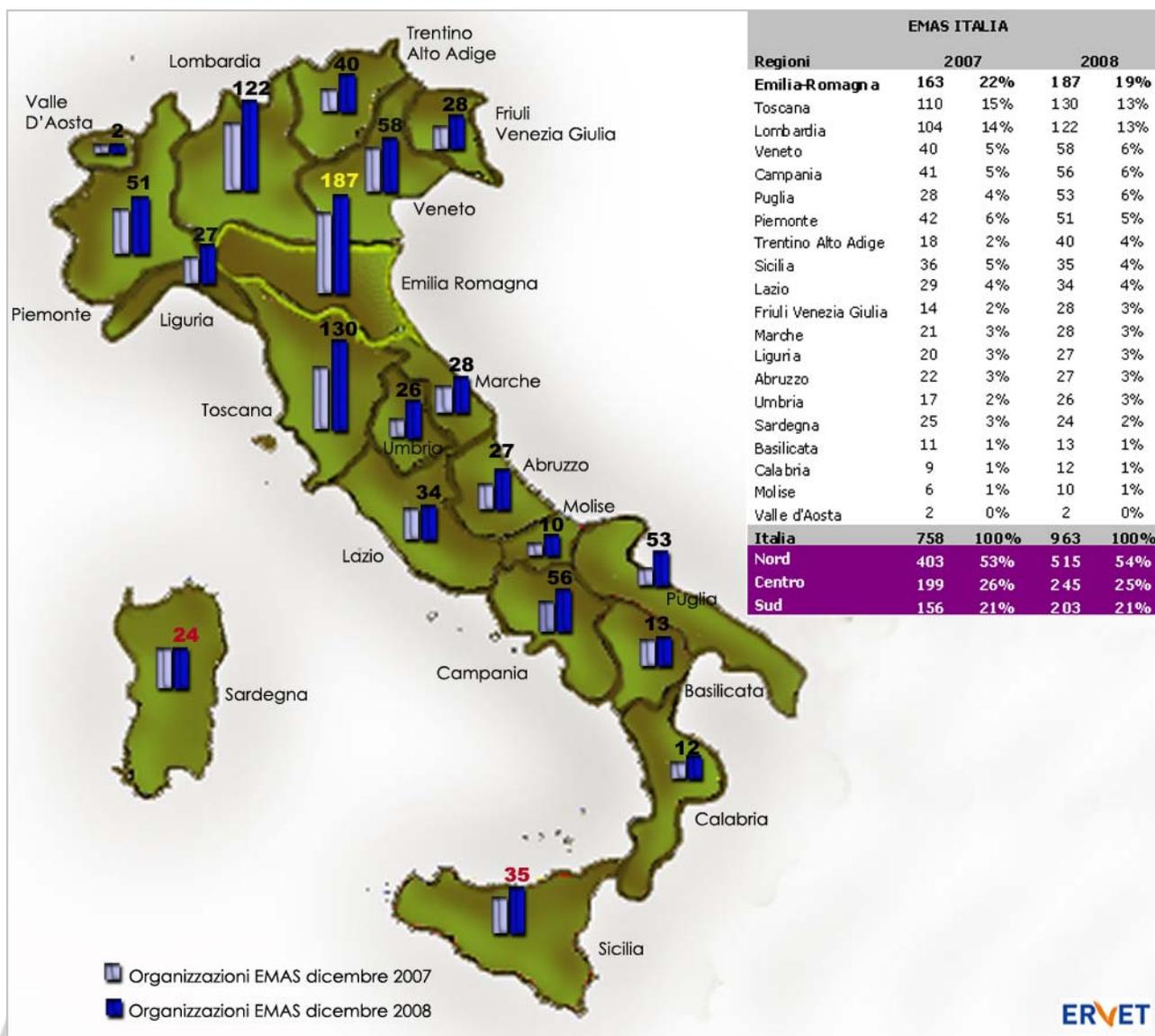


Figura 1 - Variazioni registrazioni EMAS Italia periodo 20.12.2007 - 20.12.2008, valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale (in rosso le regioni che registrano una flessione) - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra.

¹ Nei dati riportati si fa sempre riferimento al numero di unità organizzative inserite nel registro ufficiale EMAS alle quali è stato attribuito un distinto numero di registrazione.

² Fonte: Statistiche EMAS Commissione UE – DG Ambiente (http://ec.europa.eu/environment/emas/about/participate/sites_en.htm)

La regione **Emilia-Romagna** registra un incremento annuo del 15%, con 24 nuove organizzazioni EMAS³ rispetto alle 163 esistenti (al 2007) nei diversi comparti economici-produttivi.

La **provincia di Parma** consolida il primato con **67 organizzazioni** registrate (rappresentanti il 36% del totale regionale), seguita dalla **provincia di Bologna**⁴ con **27 organizzazioni** registrate (rappresentanti il 14% del totale regionale) e dalla Provincia di Reggio-Emilia con 23 registrazioni (rappresentanti il 12% del totale). Seguono le province di Modena con 19 registrazioni (10%), Piacenza con 17 registrazioni (9%), Ravenna con 15 registrazioni rappresentanti l'8%, Ferrara con 10 organizzazioni rappresentanti il 5% ed, infine, quelle di Forlì-Cesena (8 registrazioni) e di Rimini (1 sola registrazione nel settore dei servizi) rappresentanti "in toto" il restante 5%

Figura 2.

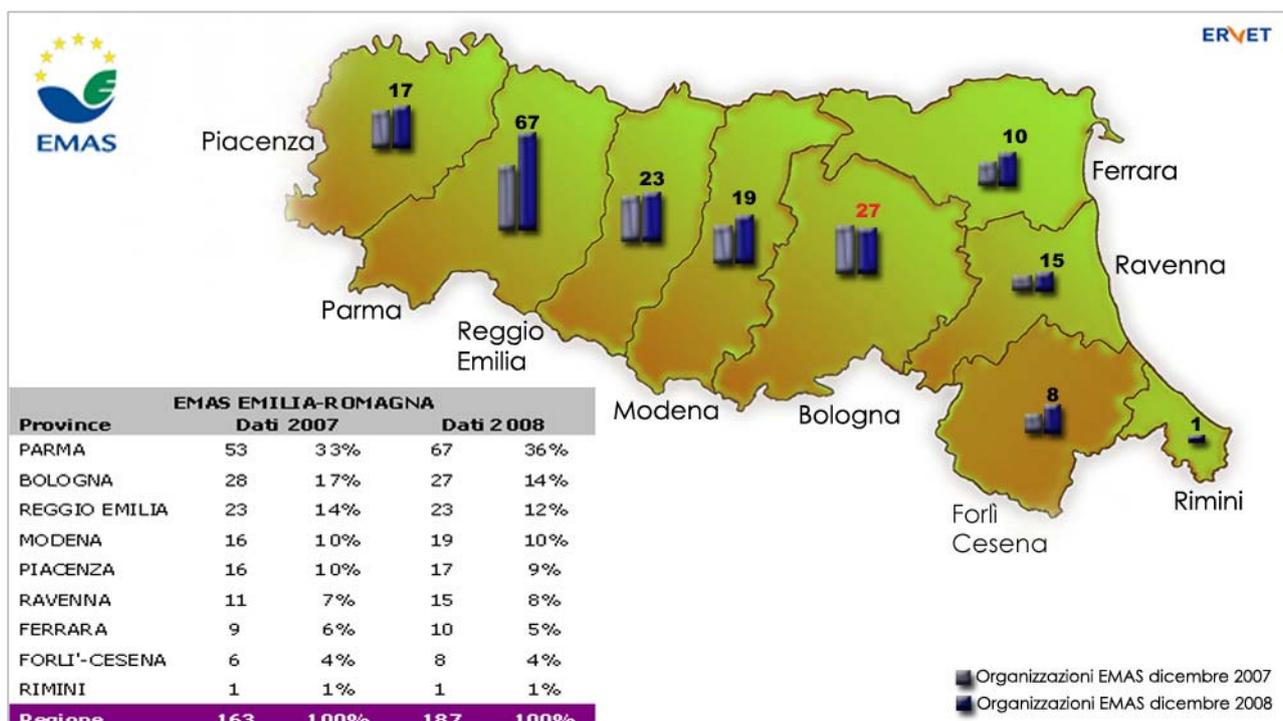


Figura 2 - Variazioni registrazioni EMAS Emilia-Romagna periodo 20.12.2007 – 20.12.2008, valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale (in rosso le province che registrano una flessione). Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra.

Settori produttivi EMAS in Emilia Romagna	Dati 2007	Dati 2008
Agro-alimentare	83	97
Servizi	19	27
Pubblica Amministrazione	15	22
Non metalli	15	15
Energia	11	8
Chimico	8	7
Costruzioni	4	4
Materie Plastiche	3	3
Metalmeccanico	2	2
Grafica	1	1
Istruzione	1	1
Tessile	1	0
Imballaggi	1	0
TOTALE	163	187

Il settore più rappresentato è il **comparto Agro-alimentare** al quale fanno capo più della metà delle aziende (97 registrazioni rilasciate a dicembre 2008), risultato traducibile, in un contributo del 52% su scala regionale e un incremento annuo del 17%.

Secondo comparto per numero di registrazioni in regione è quello dei **Servizi** (con 27 organizzazioni registrate, pari a un contributo del 14% al totale regionale e un incremento annuo del 43%) mentre il **settore della Pubblica Amministrazione**, con 7 nuovi Enti registrati che si sommano ai 15 preesistenti, si conferma come terzo settore in regione, traducibile in un contributo del 12% al totale regionale e un incremento annuo del 47% **Figura 3**.

Il settore dei Non Metalli resta stabile, mentre alcuni comparti quali Energia, Chimico, Tessile e imballaggi hanno mostrato una leggera flessione a causa di mancati rinnovi della registrazione EMAS.

³ I valori riportati nelle elaborazioni sono stati aggiornati escludendo dal conteggio attuale le registrazioni EMAS nel tempo scadute e non rinnovate.

⁴ Quello di Bologna è il solo territorio provinciale in regione a registrare una diminuzione, seppur di una sola unità, del numero complessivo di organizzazioni registrate.

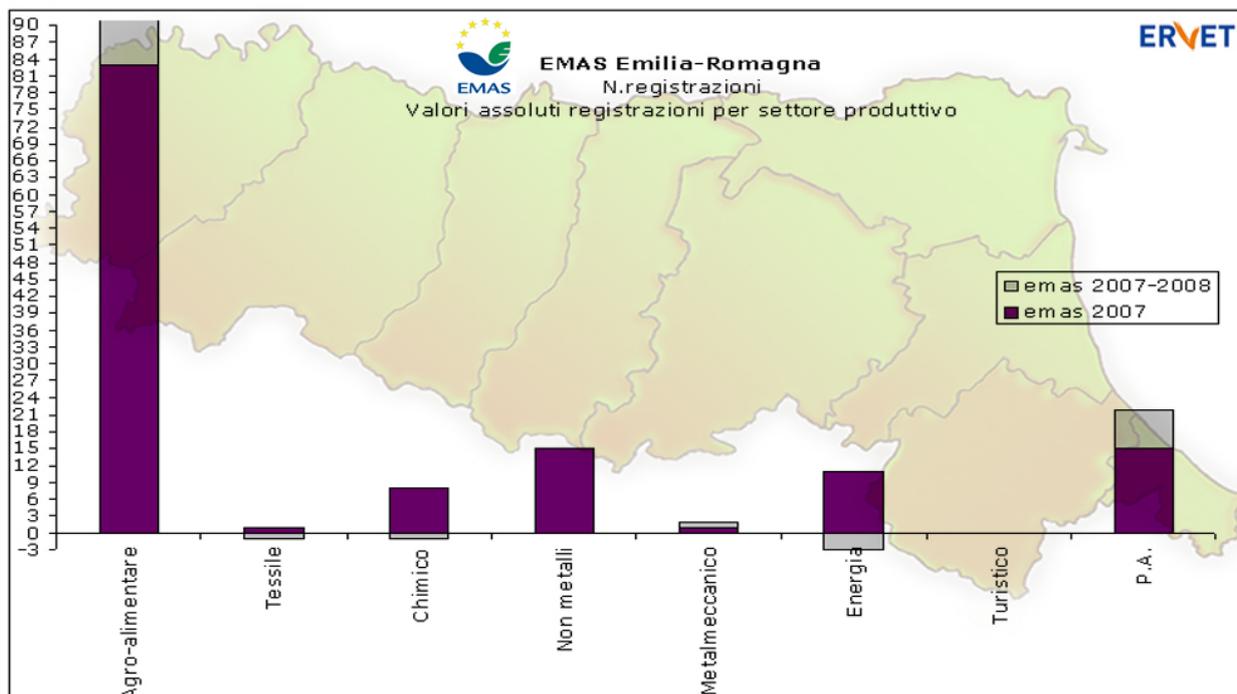


Figura 3 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra 2008.

Statistiche ISO 14001

In **Italia** si contano **12.425** organizzazioni certificate **ISO 14001**, e l'**Emilia Romagna** ne rappresenta il 10% del totale con complessive **1.296** organizzazioni certificate. Questo risultato colloca la nostra regione al **secondo posto su scala nazionale** dopo la Lombardia (1.637 certificazioni, costituenti il 13% del totale nazionale).

A fronte della conferma dei risultati positivi raggiunti da Piemonte (1.288 certificazioni pari al 10% del totale nazionale), Campania (1.230 certificazioni pari al 10%), Veneto (1.011 certificazioni pari all'8%) e Sicilia (906 certificazioni pari al 7% del totale), si registra per la prima volta una flessione, più o meno accentuata, in alcune regioni (Valle D'Aosta, Liguria, Basilicata, Calabria e Sardegna) da attribuirsi da un lato alla "saturazione" del mercato interessato a questo tipo di certificazione; dall'altro, agli effetti della crisi economica, che cominciano ad incidere: crescono, infatti, le rinunce (o le revocche) di certificazioni.

La ripartizione geografica delle certificazioni ISO 14001 per l'Italia rimane invariata con una prevalenza, come per E-MAS, delle organizzazioni certificate al *Nord* (51%) mentre, al contrario della certificazione europea, il *Sud e Isole* (30%) precedono il *Centro* (19%) **Figura 4**.

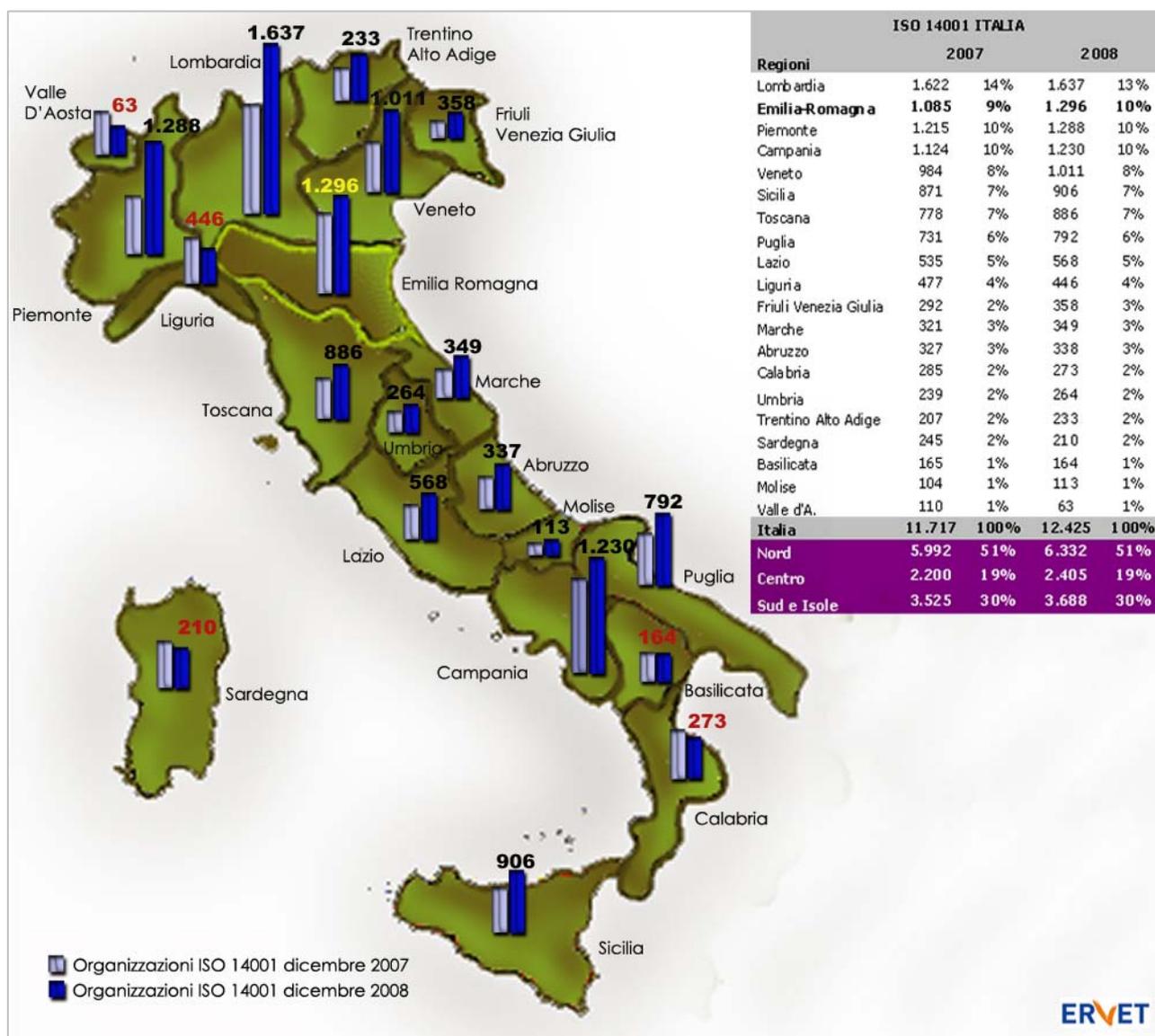


Figura 4 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Italia periodo 31.12.2007 – 31.12.2008 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale (in rosso le Regioni che registrano una flessione). Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert.

Nel panorama emiliano romagnolo si assiste a una redistribuzione delle certificazioni con la **provincia di Ravenna**, che in relazione ad un incremento pari al 116% nell'ultimo anno (**246 certificati** rappresentanti il 19% del totale regionale) conquista il primo posto, seguita dalle province di **Bologna (237 certificati)** pari al 18% del totale regionale), Modena (166 certificati pari al 13% del totale regionale), Reggio Emilia (148 certificati pari all'11% del totale regionale), Parma (144 certificati pari all'11% del totale regionale), Forlì-Cesena (109 certificati pari all'8% del totale regionale), Ferrara (96 certificati pari al 7% del totale regionale). Infine troviamo le province di Piacenza (88 certificati pari al 7% del totale regionale) e Rimini (62 certificati corrispondenti al 5% del totale regionale). Bologna e Piacenza sono i due territori che registrano una flessione del numero complessivo di organizzazioni certificate.

Figura 5.

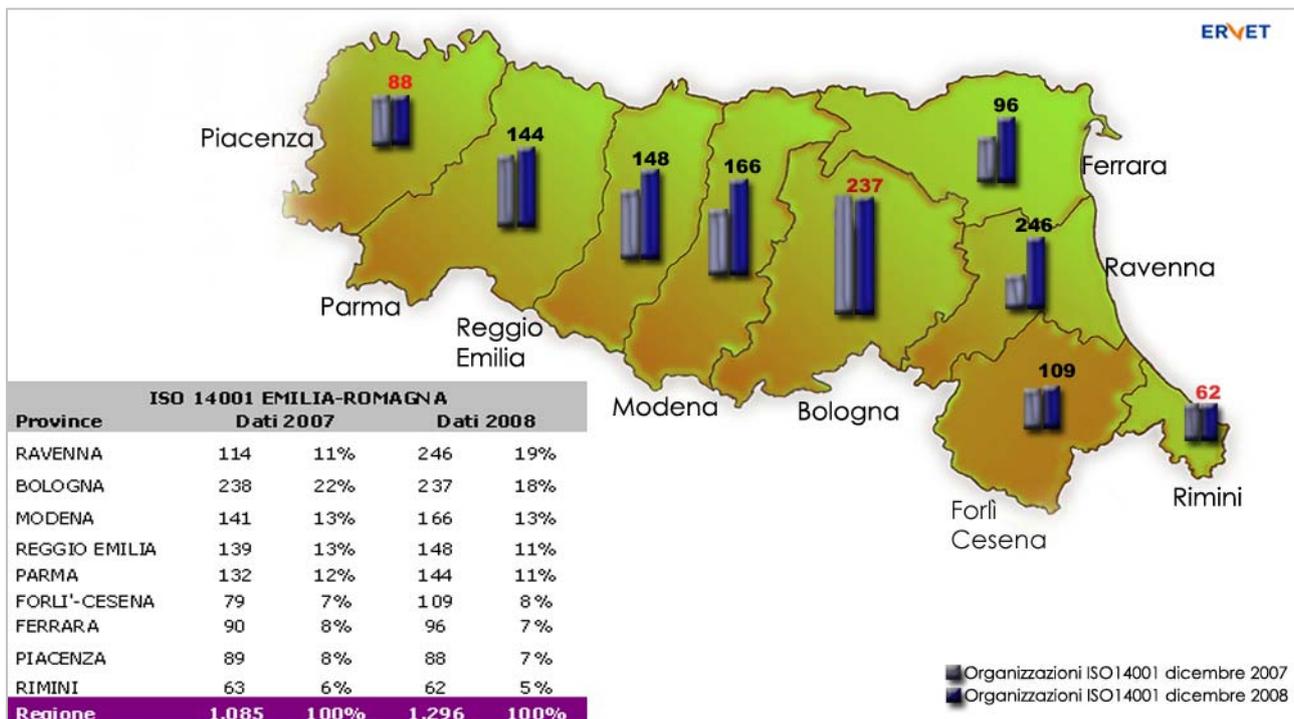


Figura 5 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Emilia-Romagna periodo 31.12.2007 – 31.12.2008 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale (in rosso le province che registrano un calo). Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert.

I settori produttivi regionali più rappresentati dallo standard ISO 14001 sono il comparto metalmeccanico con **166 certificazioni** (dato traducibile in un contributo del 13% sul totale regionale) e il comparto alimentare con **142 certificazioni** (contributo pari all'11% del totale regionale) seguiti dal settore energetico con **88 certificazioni** (costituenti il 7% del totale regionale).

Il settore tessile conferma le 2 certificazioni, mentre aumenta la diffusione nel settore dei non metalli (39 certificazioni e un incremento annuo del 34%), nel settore chimico (40 certificazioni e un incremento annuo dell'8%) e nelle Pubbliche Amministrazioni (49 certificazioni incremento annuo del 4%). Una leggera flessione è segnalata nel settore turistico che conferma il proprio interesse verso altre forme di qualificazione ambientale come ad esempio il marchio Ecolabel e/o altri marchi di natura locale figura 6.

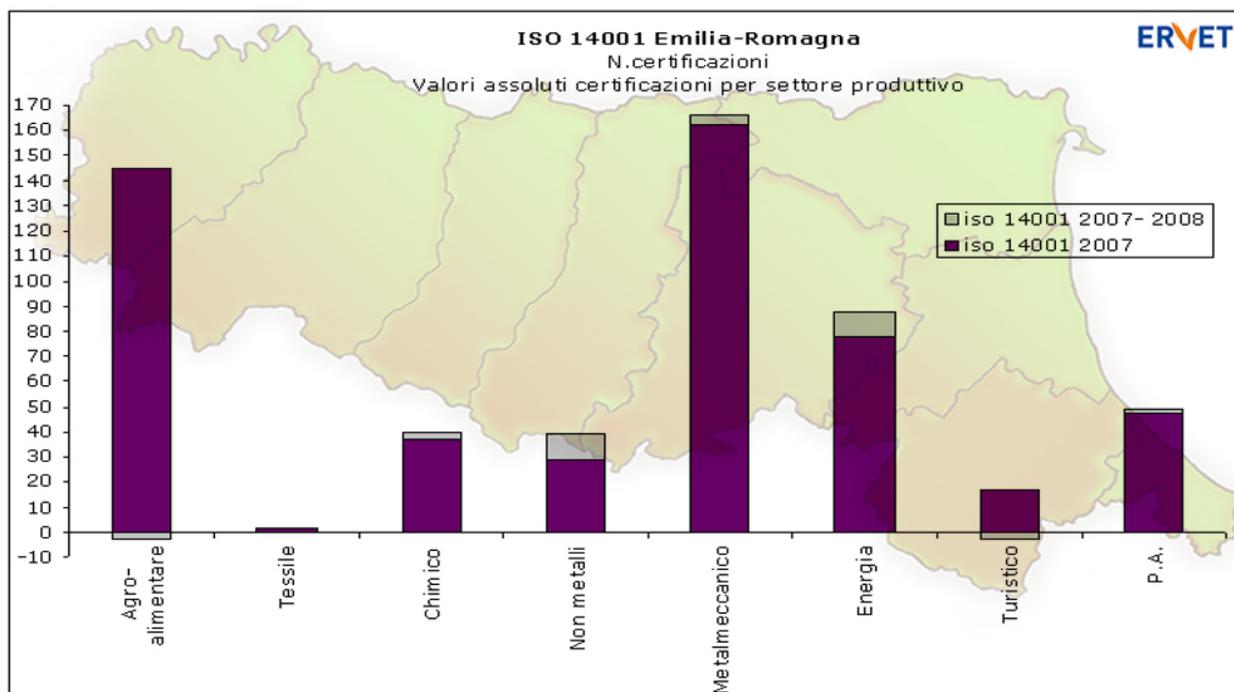


Figura 6 - Fonte: elaborazioni Ervet su dati Sincert 2008.

STATISTICHE ECOLABEL

Dal 1998 ad oggi sono state complessivamente validate in Italia **250 licenze Ecolabel** per un totale di **3.822 prodotti /servizi etichettati** afferenti a **15 gruppi di prodotti certificabili** (*prodotti vernicianti per interni, detersivi multiuso, detersivi per bucato, detersivi per piatti, detersivi per lavastoviglie, calzature, prodotti tessili, carta copie e grafica, tessuto carta, ammendanti, coperture per pavimenti, materassi, saponi shampoo e balsami per capelli, servizio di ricettività turistica e servizio di campeggio*).

Il gruppo di prodotti/servizi con il **maggior numero** di licenze **Ecolabel** a livello nazionale rimane il **settore turistico**: con **129** strutture ricettive e **14** campeggi certificati **Figura 7**.

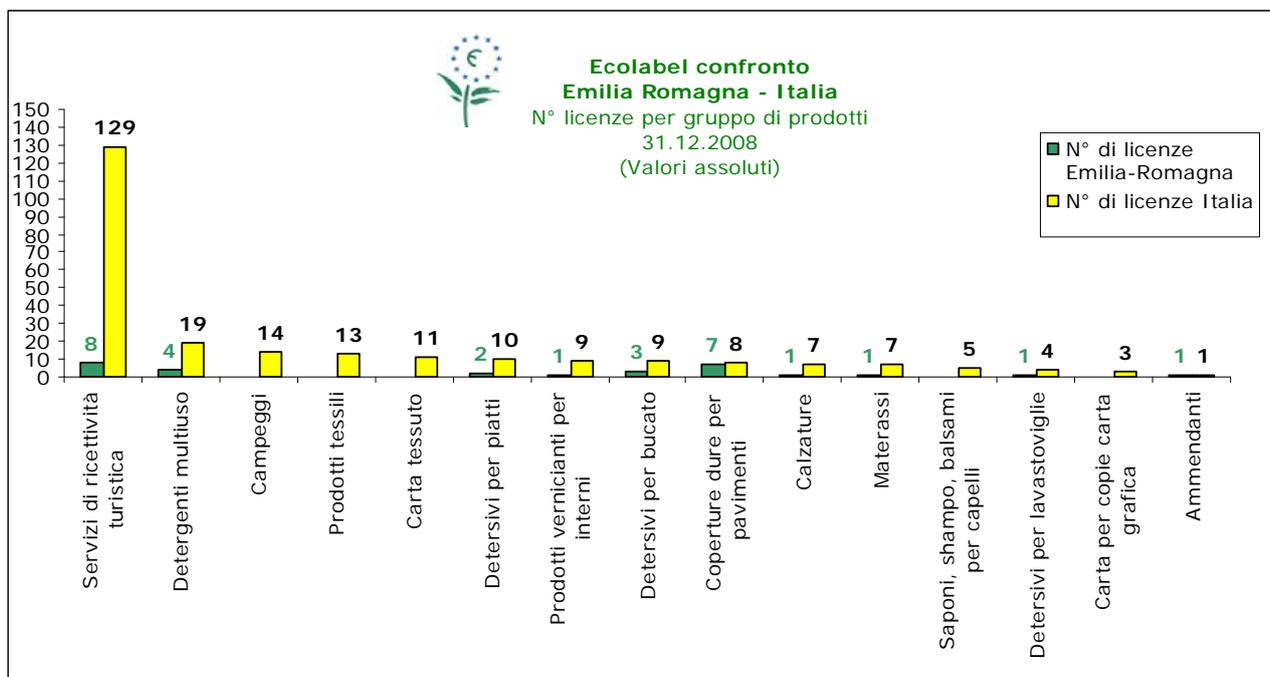


Figura 7- Fonte dati: Statistiche Ispra.

Il panorama è assolutamente positivo e pone il nostro Paese al primo posto tra gli Stati Membri europei, sia per quantità di prodotti etichettati sia per il numero di aziende che hanno aderito al sistema Ecolabel. Ciò è probabilmente dovuto al binomio tra aumentata sensibilità ambientale delle imprese e maggiore visibilità che il marchio ecologico sta assumendo tra i consumatori e cittadini.

La distribuzione geografica delle licenze Ecolabel è ancora piuttosto disomogenea sul territorio nazionale; infatti, il 77% delle licenze rilasciate si concentrano nel *Nord Italia*, il 17% nel *Centro* e solo il restante 6% nel *Sud* (comprese le isole) **Figura 8**.

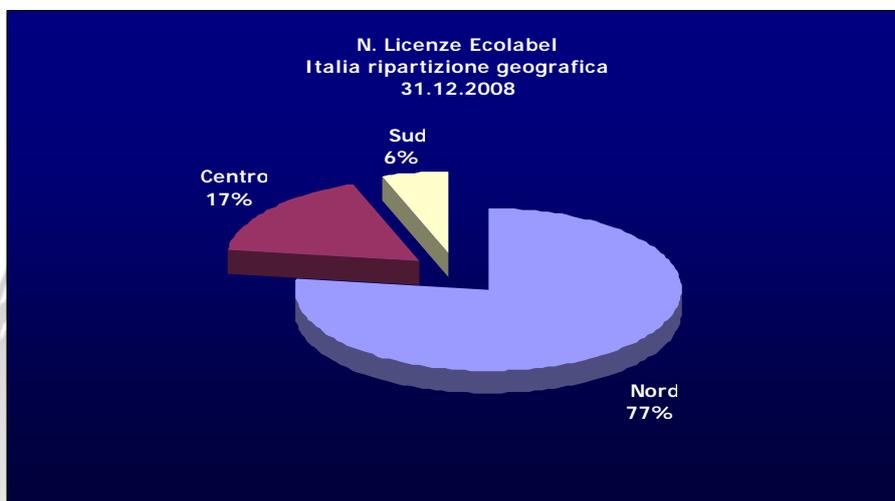


Figura 8 – Distribuzione geografica delle licenze Ecolabel in Italia - Fonte dati: Statistiche Ispra .

Le imprese emiliano-romagnole che si "fregiano" del marchio **Ecolabel** sono complessivamente **25**, detentrici di **29 licenze** assegnati a **10 gruppi di prodotti** (contributo pari al 12% del totale nazionale).

La regione **Emilia Romagna** con 29 licenze (21 prodotti e 8 servizi certificati), si colloca al **terzo posto**, su scala nazionale, dopo il Trentino-Alto Adige (89 licenze) e la Toscana (32 licenze).

I prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel a livello regionale sono le strutture ricettive e le coperture dure per pavimenti, con 7 aziende produttrici per un totale di 33 prodotti marchiati, risultato ormai consolidato che conferisce alla nostra Regione il primato nazionale in questo settore **Figura 9**.



Figura 9- Imprese emiliano-romagnole con il marchio Ecolabel.

Produttore	Gruppo prodotti/servizi	Provincia
Case Visano Borgo Rurale	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Bel Sogno	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Diana	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Jolie	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Sole	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Agriturismo Cà dè Gatti	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Bioresidence Rigenera	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Bahamas	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Arch Sayerlack Coatings S.r.l.	Prodotti vernicianti per interni	Bologna
Biochimica	Detersivi per bucato/Detersivi per lavastoviglie	Bologna
Madel spa	Detersivi per bucato	Ravenna
Deco Industrie spa	Detergenti multiuso/Detersivi per piatti/Detersivi per bucato	Ravenna
Arcochimica srl	Detergenti multiuso/ Detersivi per piatti	Modena
È così	Detergenti multiuso	Forlì-Cesena
Sepca srl	Detergenti multiuso	Reggio Emilia
Gruppo Concorde spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gruppo Florim spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Iris ceramiche s.p.a.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Rondine group	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Marazzi Gruppo Ceramiche spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Novabell	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Impronta ceramiche	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gazzoni ecologia calzature	Calzature	Bologna
Vigorplant Italia s.r.l.	Ammendanti	Piacenza
Maxi Italia	Materassi	Ravenna

Fonte dati: Ispra.

Per quanto riguarda la diffusione dell'EPD o Dichiarazione ambientale di prodotto in Italia si contano 33 imprese con 45 prodotti EPD. Il settore produttivo che finora ha mostrato maggiore interesse è stato il metalmeccanico (con 14 linee di prodotti registrati) e quello dei non metalli (con 9 linee di prodotti etichettati).

La **Regione Emilia-Romagna** con 11 imprese detentrici di 14 linee di prodotti/servizi etichettati EPD, si colloca al primo posto nazionale seguita dal Veneto (11 EPD) **Figura 10**.

I settori produttivi rappresentati in Regione per questa tipologia di certificazione, sono il comparto alimentare e il settore dei non metalli rispettivamente con 3 imprese, il settore dei servizi con un'impresa operante nella gestione dei rifiuti e un Ente locale con il proprio servizio di distribuzione di acqua potabile⁵ a seguire il settore chimico con un'impresa produttrice di fertilizzanti, il settore del legno con un'impresa produttrice di pannelli in legno e il settore metalmeccanico con un'impresa produttrice di macchine per imballaggio.

**Figura 10 - Imprese dell'Emilia-Romagna che hanno sviluppato DAP/EPD per propri prodotti
Febbraio 2009**

Prodotto/Servizio	Organizzazione	Provincia	Settore
Bottled ORGANIC red sparkling wine Bottled red sparkling wine "Grasparossa Righi"	C.I.V. consorzio interprovinciale vini s.c.agr.	Mo	Alimentare
Milk	Granarolo S.p.a.	Bo	Alimentare
Mineral water	Cerelia	Bo	Alimentare
Organo-mineral fertilizers	SCAM S.p.A.	Mo	Chimico
Raw and Melamin faced particleboards	SAIB S.p.A.	Pc	Legno
Tetra Pak A3/Flex filling machine Tetra Pak A3/Speed filling machine	Tetra Pak	Mo	Metalmeccanico
Cement production Concrete	Buzzi Unicem S.p.A.	Pc	Non metalli
Collection of Hazardous, Potentially Infective Sanitary Waste and Disposal through Incineration	Mengozi Rifiuti Sanitari S.p.a.	Fc	Servizi rifiuti
Collection, Disinfection, Distribution Service of Spring Drinkable Water Municipality of Lizzano Italy	Comune di Lizzano	Bo	Servizio acqua
Concrete roof tile	GAMBALE Srl	Fe	Non metalli
Windows	CORMO	Re	Non metalli

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su informazioni The Swedish Environmental Management Council 2009

⁵ Servizio Pre certificato, poiché le regole per la categoria di prodotto (PCR) sono ancora in fase di elaborazione.

Il presente documento rappresenta l'aggiornamento dei dati sulle certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001, Ecolabel ed EPD) pubblicati annualmente con la newsletter "*La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna*" realizzata nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2007-2009 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.

I contenuti del presente documento sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.

A cura di:

ERVET S.p.A. - Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

Enrico Cancila, *Coordinatore*

Redazione: Angela Amorusi

Supervisione: Marco Ottolenghi

Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Alessandro Di Stefano, *Responsabile Servizio Valutazione di Impatto Ambientale*

Patrizia Bianconi, *Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.*

NEWS

La Provincia e il Polo chimico di Ferrara ottengono il riconoscimento per la certificazione ambientale EMAS

Il territorio ferrarese centra così a breve distanza un doppio obiettivo.

Lo scorso **19 settembre**, il Comitato Promotore del **Polo chimico e industriale** ha ottenuto il rilascio dell'**Attestato EMAS** da parte del Comitato Eco-audit Ecolabel, diventando così il secondo Ambito Produttivo Omogeneo che ottiene, dopo Ravenna, il riconoscimento in regione.

Per approfondire il Progetto EMAS per il polo chimico di Ferrara collegati alla sezione dedicata al progetto nel sito

del Comune di Ferrara ([sezione Servizio ambiente](#)).

A distanza di un mese (**20 ottobre 2008**) anche l'**Ente Provincia** raggiunge il traguardo con la registrazione ambientale **EMAS di tutta l'organizzazione**. Quella di Ferrara diventa quindi la terza Provincia in regione, dopo Parma e Bologna, certificata ambientalmente secondo lo standard europeo.

E' possibile scaricare la Dichiarazione Ambientale della Provincia di Ferrara dalla sezione del sito della Provincia dedicata alle or-

ganizzazione registrate emas ([sezione agenda 21](#)).

Questi risultati sono la dimostrazione concreta di come le Istituzioni locali ferraresi (ndr anche il Comune è impegnato in un analogo percorso) credano fortemente nella certificazione quale strumento efficace per realizzare i principi dello sviluppo sostenibile attraverso obiettivi di tutela dell'ambiente, di efficienza economica e di solidarietà sociale.

Il Comune di Lizzano in Belvedere ottiene il marchio EPD per il servizio di distribuzione acqua.

Il Comune di Lizzano in Belvedere, Bologna, il 19 dicembre 2008 ha ottenuto il marchio EPD (Environmental Product Declaration) o Dichiarazione ambientale di prodotto per il servizio di captazione, disinfezione e distribuzione acqua da sorgente ad uso potabile. E' il **primo ente pubblico al mondo che si fregia dell'etichetta EPD per un servizio di distribuzione di acqua potabile**.

Tra le certificazioni ambientali di prodotto, l'etichetta EPD nota come "Dichiarazione Ambientale di Prodotto", si configura come uno strumento innovativo, capace di valutare tutte le caratteristiche e

gli impatti ambientali di un prodotto/servizio e di comunicarli in modo credibile all'esterno. La Dichiarazione Ambientale di Prodotto per il Comune di Lizzano è stata convalidata in fase di pre-certificazione, non essendo ancora disponibile un documento che chiarisca le regole per questa categoria di prodotto.

I lavori di predisposizione delle regole (**PRODUCT CATEGORY RULES** altrimenti dette PCR) sono comunque già in corso e si spera di terminare le fasi di consultazione con le categorie interessate e pervenire all'approvazione finale entro la fine dell'anno.

L'importante risultato è giunto al termine di un progetto LIFE cofinanziato dalla Commissione Europea denominato "AQUALABEL - Certificazione ambientale della risorsa acqua distribuita in reti acquedottistiche" promosso dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Lizzano in Belvedere con il supporto tecnico di ERVET.

E' possibile scaricare la Dichiarazione Ambientale di Prodotto collegandosi direttamente al sito dell'International EPD Consortium (<http://www.environdec.com>)

Publicata "L'indagine conoscitiva sullo stato di attuazione del Regolamento EMAS in Italia" di Ispra, dicembre 2008.

L'indagine, condotta dal Servizio Interdipartimentale per le Certificazioni Ambientali dell'Ispra, ha analizzato il fenomeno della diffusione di Emas in Italia negli ultimi anni. Attraverso il punto di vista delle imprese e delle pubbliche amministrazioni che vi hanno aderito, è stato valutato il ruolo degli incentivi nazionali e regionali; e i punti di forza e di debolezza del

sistema EMAS italiano allo scopo di tentare una previsione legata alle prospettive della nuova revisione del Regolamento che entrerà in vigore presumibilmente nel 2010.

E' possibile scaricare il report direttamente dal sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale [ISPRA](#).

Il presente documento è scaricabile dal sito di Ervet spa www.tecnologiepulite.it.

NON PERDETEVI il prossimo numero della Newsletter con i dati aggiornati a giugno 2009 che uscirà a Settembre 2009.

ERVET spa
Emilia-Romagna Valorizzazione Economica
Territorio
Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
Via Morgagni, 6
40121 - Bologna
Sito web www.ervet.it
e-mail eventi_ambiente@ervet.it

